

Motodialeto

Molti Parmigiani si stanno ormai rassegnando all'idea che il dialetto vada sparendo. Tra i giovani circola a malapena qualche intercalare parmigiano, ma poiché è ormai molto raro che una famiglia venga formata da due parmigiani dialettofoni, il dialetto in casa non si parla più, i bambini non lo sentono più, e il Parmigiano è in agonia. Per fortuna non è così ovunque. In molte parti d'Italia il dialetto è ancora molto diffuso e usato. In alcune città addirittura lo è sempre di più, e questo è il fatto che merita una riflessione. Mantova per esempio. Il Mantovano sta recuperando spazio tra gli abitanti di questa bella città, ma come è stato possibile invertire la tendenza?

Riflettevo su questo mentre viaggiavo verso la Lituania questa estate in moto, e pensavo che questo bel mezzo, che permette di cavalcare un motore e sentire temperature, profumi e godere appieno dei panorami dei paesi che si attraversano, negli anni '60 stava sparendo. La motocicletta era vista come il mezzo di chi non si poteva permettere quattro ruote, e poiché si era negli anni del boom economico, queste erano sempre più a portata di mano e nessuno voleva impegnare soldi a comperare un mezzo che lo avrebbe fatto apparire inadeguato alla incalzante società dei consumi. Solo i ragazzi giravano ancora in Vespa. A molti adulti sarebbe piaciuto andare in moto, ma si vergognavano. Per cui la 500 FIAT scalzò la 500 Guzzi. Solo quando ci si rese conto che l'auto, piccola o grande, nuova o usata, era ormai accessibile più o meno a tutti, si riscoprì la bellezza dell'andare in motocicletta, e negli anni '80 il mercato dei motocicli vide una nuova rigogliosa stagione. La produzione rifiorì in una lussureggiante vegetazione di nuove marche e modelli.

Il dialetto, pensavo, viene ancora visto come segno di inadeguatezza alla società che conta, e come la moto potrebbe trovare una nuova primavera. Per secoli il dialetto è stato visto, specialmente a Parma con la spocchia dei cortigiani della piccola capitale, come la lingua di chi non conosceva l'Italiano e pertanto era escluso dall'aver frequentazioni con le classi sociali più acculturate e potenti. Questo pregiudizio ormai non ha più ragione di essere: ormai chi sa il Parmigiano certamente conosce anche l'Italiano. Potremmo quindi senza paura riscoprire il piacere di usare liberamente la lingua dei nostri nonni, con i bei vocaboli e modi di dire che tanto colore ed efficacia danno al discorso e rifarci ogni tanto le orecchie ai caldi suoni della parlata dei nostri nonni. Questo è quanto è accaduto a Mantova, dove il dialetto è stato ripreso dalle persone più acculturate, che non temevano di essere scambiate per ignoranti, e proprio per questo si sta diffondendo a macchia d'olio in tutti gli strati della popolazione autoctona della città.

Se il Parmigiano si potrà salvare sarà solo per questa strada, ma servirà un'azione concertata tra tutte le persone di buona volontà, che non sarà facile ma non impossibile.

si riscopri la bellezza dell'andare in motocicletta, e negli anni '80 il mercato dei motocicli vide una nuova rigogliosa stagione. La produzione rifiorì in una lussureggiante vegetazione di nuove marche e modelli.

Il dialetto, pensavo, viene ancora visto come segno di inadeguatezza alla società che conta, e come la moto potrebbe trovare una nuova primavera. Per secoli il dialetto è stato visto, specialmente a Parma con la spocchia dei cortigiani della piccola capitale, come la lingua di chi non conosceva l'Italiano e pertanto era escluso dall'aver frequentazioni con le classi sociali più acculturate e potenti. Questo pregiudizio ormai non ha più ragione di essere: ormai chi sa il Parmigiano certamente conosce anche l'Italiano. Potremmo quindi senza paura riscoprire il piacere di usare liberamente la lingua dei nostri nonni, con i bei vocaboli e modi di dire che tanto colore ed efficacia danno al discorso e rifarci ogni tanto le orecchie ai caldi suoni della parlata dei nostri nonni. Questo è quanto è accaduto a Mantova, dove il dialetto è stato ripreso dalle persone più acculturate, che non temevano di essere scambiate per ignoranti, e proprio per questo si sta diffondendo a macchia d'olio in tutti gli strati della popolazione autoctona della città.

Se il Parmigiano si potrà salvare sarà solo per questa strada, ma servirà un'azione concertata tra tutte le persone di buona volontà, che non sarà facile ma non impossibile.

Giovanni Mori

